

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Anapo Srl

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (c.d. “WHISTLEBLOWING”)

REV.	DATA APPROVAZIONE	MOTIVO REVISIONE	REDAZIONE/VERIFICA	APPROVATO DA
01	30/10/2023	Adeguamento della Procedura al D.lg.s 24/23 e alla LLGG Anac e individuazione, con determina dell’AU, dell’OdV quale Gestore delle Segnalazioni. Implementazione di un canale informatico (piattaforma informatica) per la gestione delle Segnalazioni	Ufficio Compliance (in service)	Amministratore Unico
00	28/05/2020	Prima Emissione	Ufficio Legale&Compliance	Consiglio di Amministrazione

Sommario

1. PREMESSA E OBIETTIVI.....	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
3. GLOSSARIO E RIFERIMENTI.....	5
4. SEGNALAZIONI E CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI.....	9
5 I CANALI DI SEGNALAZIONE	10
6 MODALITA DI ACCESSO AL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA.....	10
7. LA REGISTRAZIONE DELLA SEGNALAZIONE	13
8. MODALITA' OPERATIVE DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE	13
8.1 Verifica Preliminare	13
8.2 Istruttoria.....	14
8.3 Riservatezza	15
8.4 Esecuzione dell'istruttoria	15
9. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE	16
10. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONATORI	17
11. DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DEL WHISTLEBLOWER	17
12. PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO DALLE SEGNALAZIONI IN MALAFEDE.....	18
13. IMPARZIALITÀ, AUTONOMIA ED INDIPENDENZA DI GIUDIZIO	19
14. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DEL WHISTLEBLOWER E SOTTRAZIONE AL DIRITTO DI ACCESSO DELLA SEGNALAZIONE.....	19
15. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ.....	20
16. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 – REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI, "GDPR" – INFORMATIVA SEGNALANTE.....	21
1.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del Privacy Officer.....	21
2. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento.....	21
3. Modalità del trattamento	23
4. Destinatari dei dati personali	23
5. Trasferimento dei dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo	24
6. Periodo di conservazione dei dati.....	25
7. Diritti degli interessati	25
17. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 – REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI, "GDPR" – INFORMATIVA SEGNALATI E SOGGETTI TERZI.....	28
1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del Privacy Officer	28
2. Fonte dei dati, finalità del trattamento e base giuridica del trattamento.....	28
3. Modalità del trattamento	30
4. Destinatari dei dati personali.....	31
5. Trasferimento dei dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo	31
6. Periodo di conservazione dei dati	32
7. Diritti degli interessati.....	32

1. PREMESSA E OBIETTIVI

La presente procedura (di seguito “**Procedura**”), quale strumento volto al contrasto di comportamenti illeciti non improntati ai principi di eticità ed integrità, regola il processo di ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni (c.d. “Whistleblowing”), da chiunque (Terzi o Personale), inviate o trasmesse su fatti e comportamenti, anche sospetti, ritenuti illeciti o contrari alla legge, al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, e al Codice Etico della Società e, in generale, ai principi e alle regole del Sistema di controllo interno della Società, con le modalità di seguito indicate affinché i soggetti preposti alla gestione delle Segnalazioni possano intervenire efficacemente.

Il sistema whistleblowing garantisce la tutela della riservatezza nel rispetto della legge.

La Procedura è finalizzata a dare attuazione

La Procedura è finalizzata a dare attuazione:

- in origine, alla legge 30 novembre 2017, n. 179 a tutela dei dipendenti che segnalano violazioni e/o illeciti in genere. La citata legge aveva inserito, nell’ambito del settore privato, la disciplina del cd. whistleblowing, modificando in tal senso il D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità “amministrativa” degli enti;

- da ultimo al Decreto Legislativo 10 Marzo 2023, n. 24 (di seguito anche “Decreto”), “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019*”, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. L’obiettivo principale della normativa è quello di rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità e prevenire la commissione di reati, nonché di tutelare coloro che, in buona fede, segnalano illeciti e di prevenire atti ritorsivi. A tal fine la Procedura prevede, anche alla luce delle Linee Guida dell’ANAC uno o più canali in forma scritta (anche con modalità informatiche, es. piattaforma online) e orale per la presentazione di segnalazioni circostanziate, strutturati in modo da garantire la riservatezza del Segnalante; il divieto di atti ritorsivi o discriminatori, diretti e indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione; sanzioni disciplinari per chi violi le misure di tutela del segnalante e per chi effettui con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

Anapo S.r.l. (da ora anche la “**Società**”) attua un processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, finalizzato all’emersione di fatti dei quali si desume l’illeceità o non eticità o il sospetto degli stessi. La

Società, pur consentendo, attraverso il canale interno della piattaforma informatica, segnalazioni anonime, incoraggia le segnalazioni in cui è individuata l'identità del segnalante in quanto rendono possibile tutelare il segnalante e attivare flussi informativi utili alla più efficace gestione della segnalazione.

A tal fine, si garantisce la piena tutela del segnalante, assicurando la riservatezza sulla sua identità e sui fatti oggetto di segnalazione. La Società adotta, inoltre, le misure volte a tutelare la privacy dei segnalati, la propria immagine e la reputazione dei terzi rispetto alle segnalazioni ricevute nonché a garantire la protezione delle persone eventualmente coinvolte da segnalazioni che si rivelino infondate e/o effettuate con dolo o colpa grave.

In questi ultimi casi la Società si impegna a tutelare con ogni opportuna iniziativa i soggetti offesi, applicando in presenza dei relativi presupposti i conseguenti provvedimenti disciplinari e sanzionatori.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Procedura individua i ruoli, le responsabilità e le modalità operative del processo di gestione delle segnalazioni, come definite al successivo paragrafo 4, relative a vicende operative ed organizzative della **Società**, fornendo al segnalante (di seguito “**Segnalante**” o “**Whistleblower**”) chiare indicazioni operative circa l'oggetto, i contenuti, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché riguardo alle forme di tutela che vengono predisposte dalla Società in conformità alle disposizioni normative. La Procedura ha, altresì, lo scopo di disciplinare le modalità di accertamento della fondatezza delle segnalazioni e, conseguentemente, di identificare le azioni correttive e disciplinari opportune a tutela della Società e del Segnalante.

Le tutele previste dalla Procedura si applicano a coloro che segnalano violazioni di cui sono venuti a conoscenza in ambito lavorativo, quali, a titolo esemplificativo:

- Amministratore Unico;
- componenti del Collegio Sindacale;
- dipendenti (inclusi i dirigenti);
- coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operano per la società e/o sono sotto il controllo e la direzione della stessa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati);
- liberi professionisti ed altre categorie come volontari e tirocinanti anche non retribuiti;
- coloro che, pur esterni alla Società, operano, direttamente o indirettamente, per o con la Società (ad es. consulenti, fornitori);

- nonché qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione.

I segnalanti, nei rapporti con la Società e secondo quanto stabilito nel Modello 231, nonché nel Codice Etico, presentano le loro segnalazioni sulla scorta di quanto definito nei paragrafi che seguono.

Le misure di protezione si applicano anche ai c.d. “facilitatori”, ai colleghi, ai parenti sino al quarto grado o agli affetti stabili di chi ha segnalato.

3. GLOSSARIO E RIFERIMENTI

Ai fini della Procedura si intende per:

- **Informazioni sulle violazioni:** informazioni, adeguatamente circostanziate, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni conseguenti a comportamenti, atti od omissioni commessi o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi nonché elementi riguardanti condotte, anche omissive, volte ad occultare tali violazioni. Rientrano anche le informazioni su violazioni acquisite nell’ambito di un rapporto giuridico non ancora iniziato o nel frattempo terminato, qualora dette informazioni siano state acquisite nell’ambito del contesto lavorativo, compreso il periodo di prova, oppure nella fase selettiva o precontrattuale;
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (anche “MOGC”):** il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- **Organismo di Vigilanza (anche “OdV”):** l’Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi dell’art. 6, punto 1, lett. b) del d.lgs. n. 231/2001, dotato di autonomi poteri d’iniziativa e controllo che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello Organizzativo 231;
- **Persona coinvolta:** la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione effettuata tramite il canale interno o esterno, denuncia, Divulgazione pubblica, come soggetto a cui la violazione è attribuita o comunque riferibile;
- **Personale:** coloro che sono legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato o di prestazione occasionale nonché i Vertici aziendali e i componenti degli organi sociali e dell’Organismo di Vigilanza (anche qualora esercitino tali funzioni in via di mero fatto);
- **Terzi:** le persone fisiche o giuridiche, diverse dal Personale della Società, che intrattengono, a vario titolo, rapporti di lavoro, di collaborazione o d’affari con la Società, ivi compresi - a titolo non esaustivo - i partner, i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto), i lavoratori

autonomi o titolari di rapporti di collaborazione, i liberi professionisti, i consulenti, gli agenti e intermediari, i volontari e tirocinanti (retribuiti o non retribuiti), ovvero chiunque sia legittimo portatore di interesse nei confronti dell'attività aziendale della Società.

□ **Segnalante (c.d. “Whistleblower”)**: la persona che effettua una Segnalazione tramite il canale di Segnalazione interno o esterno, denuncia, Divulgazione pubblica;

□ **Facilitatore**: la persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione e che opera nel medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;

□ **Segnalazione (c.d. “Whistleblowing”)**: la comunicazione, scritta o orale, di violazioni di cui al D.lgs. 24/2023 ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società che consistono in: **(a)** illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; **(b)** condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti; **(c)** illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali (indicati nell'Allegato 1 al D.lgs.24/2023 a cui si rimanda per maggior dettaglio) relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; **(d)** atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; **(e)** atti od omissioni riguardanti il mercato interno; **(f)** atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Restano escluse dall'ambito di applicazione della Procedura le “comunicazioni/richieste doglianze”, che saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti per trattarle sulla base delle normative di riferimento.

□ **Segnalazione anonima**: Segnalazione in cui le generalità del Segnalante non sono esplicitate né risultano identificabili in maniera univoca;

□ **Segnalazione circostanziata**: Segnalazione in cui le informazioni/asserzioni sono caratterizzate da un grado di dettaglio sufficiente, almeno astrattamente, a far emergere circostanze e fatti precisi e concordanti e relazionate a contesti determinati, nonché a consentire di identificare elementi utili ai fini della verifica della fondatezza della Segnalazione stessa (ad esempio, elementi che consentono di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati, il contesto, il luogo e il periodo temporale delle circostanze segnalate, valore, cause e finalità delle condotte, anomalie relative al sistema di controllo interno,

documentazione a supporto, ecc.). Nell'ambito delle Segnalazioni circostanziate si distinguono le informazioni/asserzioni: **i) "verificabili"**, qualora in base ai contenuti della Segnalazione sia possibile in concreto svolgere verifiche in ambito aziendale sulla fondatezza, nei limiti delle attività e con gli strumenti di analisi a disposizione di Audit; **ii) "non verificabili"**, qualora sulla base degli strumenti di analisi a disposizione, non risulta possibile svolgere verifiche sulla fondatezza della Segnalazione. Le verifiche su circostanze e valutazioni riconducibili ad elementi intenzionali e/o soggettivi risentono dei limiti propri delle attività di Audit e dei relativi strumenti a disposizione;

□ **Segnalazione interna:** la comunicazione, scritta od orale, di Informazioni sulle violazioni effettuata dal segnalante tramite il canale interno;

□ **Segnalazione esterna:** la comunicazione, scritta od orale, di Informazioni sulle violazioni effettuata dal Segnalante tramite il canale di segnalazione esterno attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023, il Segnalante può effettuare una Segnalazione esterna qualora ricorra una delle seguenti condizioni: **i)** non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme; **ii)** ha già effettuato una Segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito; **iii)** ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero determinerebbe condotte ritorsive; **iv)** ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

□ **Divulgazione pubblica:** rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023, il Segnalante può effettuare una divulgazione pubblica qualora ricorra una delle seguenti condizioni: **i)** ha già effettuato una Segnalazione sia interna sia esterna, ovvero ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle Segnalazioni; **ii)** ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; **iii)** ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa;

- **Segnalazione relativa a fatti rilevanti:** **i)** Segnalazione che riguarda i Vertici aziendali e i componenti degli organi sociali e dell'Organismo di Vigilanza; **ii)** Segnalazione per la quale, anche dalle preliminari analisi, siano configurabili gravi violazioni al Modello Organizzativo 231, tali da esporre la società al rischio di responsabilità penale-amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2021; **iii)** Segnalazione su anomalie operative aziendali e/o illeciti e/o frodi e/o abusi per le quali, all'esito delle verifiche preliminari, sia stimabile per la Società un impatto quali-quantitativo significativo sul bilancio (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, controlli interni sull'informativa finanziaria). L'impatto è "significativo" sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie operative e/o frodi e/o abusi sono in grado di influenzare le decisioni economiche e di investimento dei potenziali destinatari dell'informativa finanziaria. La significatività dell'impatto sotto l'aspetto quantitativo viene valutata dall'Organismo di Vigilanza d'intesa con il Responsabile dell'Ufficio Finanziario.
- **Segnalazione effettuata con dolo o colpa grave:** segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si riveli priva di riscontro fattuale e/o effettuata nella piena consapevolezza dell'insussistenza della violazione e/o dell'illecito o della estraneità allo stesso dell'incolpato, al solo scopo di ledere la reputazione o di danneggiare o comunque recare pregiudizio alla persona e/o società segnalata ovvero con colpa grave nella valutazione degli elementi di fatto.
- **Anonimato (dato anonimo):** dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile.

RIFERIMENTI

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 10 Marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "Decreto"), "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019*", riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato
- Codice Etico di Anapo S.r.l.;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) di Anapo S.r.l. ex D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;

- Manuale d'uso del portale per le segnalazioni whistleblowing.

4. SEGNALAZIONI E CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Sono considerate Segnalazioni legittime quelle relative a violazioni, ossia a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

La Segnalazione può essere effettuata in qualsiasi momento e può riferirsi a fatti accaduti o in corso. Alcuni esempi, non esaustivi, di possibili segnalazioni comprendono:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- commissione di reati presupposto del D.Lgs. 231/01 oppure mancata osservanza dei presidi di controllo previsti dal Modello 231 della Società;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, o riguardanti il mercato interno.

Le segnalazioni dovranno essere sempre adeguatamente circostanziate al fine di consentire le dovute verifiche sui fatti evidenziati, anche a prescindere dall'individuazione del soggetto responsabile.

La Segnalazione è circostanziata quando l'autore include alla narrazione della violazione anche fatti, eventi o circostanze che contribuiscano ad identificare elementi utili o decisivi ai fini della verifica della fondatezza della segnalazione stessa (ad esempio tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, aree e persone interessate o coinvolte). Se disponibili, è opportuno l'inserimento di documenti/evidenze utili a supportare quanto dichiarato. Non sono quindi prese in considerazione segnalazioni prive di qualsiasi elemento sostanziale a loro supporto, eccessivamente vaghe o poco circostanziate. L'abuso o l'utilizzo in mala fede dello strumento, ad esempio per segnalare eventi di cui è già nota l'infondatezza al segnalante, questioni meramente personali ovvero segnalazioni con evidente contenuto diffamatorio o calunnioso, comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio della Società, oltre alle conseguenze di legge. In presenza di dubbi sull'interpretazione di eventi o situazioni che potrebbero costituire una violazione è possibile rivolgersi all'Organismo di Vigilanza o, in aggiunta, al Responsabile dell'Ufficio Legale e/o al Responsabile Ufficio Compliance (in service).

Il *Whistleblower* fornisce tutti gli elementi utili per consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;

- se conosciute, le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto /i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti ;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Eventualmente, e qualora non intenda avvalersi della facoltà dell'Anonimato, l'autore della segnalazione può fornire i propri dati anagrafici che saranno trattati con riservatezza e nel rispetto della normativa sulla privacy, bilanciando le istanze del Segnalante e della persona segnalata nell'ambito degli approfondimenti volti a chiarire le circostanze oggetto di segnalazione.

5 I CANALI DI SEGNALAZIONE

Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso tre canali:

1. canale di Segnalazione Interna
2. canale di Segnalazione Esterna, attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
3. divulgazioni pubbliche.

Di seguito sono disciplinate le modalità di accesso al canale di Segnalazione Interna.

6 MODALITÀ DI ACCESSO AL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

Il soggetto Segnalante, qualora abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi una Violazione, ha la possibilità di effettuare una Segnalazione Interna nelle modalità di seguito indicate.

L'ODV, in virtù della professionalità, autonomia e indipendenza dello stesso, è stato individuato dalla Società, attraverso delibera dell'Amministratore Unico, quale gestore deputato a ricevere tutte le segnalazioni di violazione.

Pertanto, chiunque riceve una segnalazione, in qualsiasi forma (orale o scritta), deve trasmetterla tempestivamente e, comunque entro e non oltre 7 giorni, all'Organismo di Vigilanza, attraverso i canali di segnalazione interni di seguito descritti, dando contestuale notizia della trasmissione al Segnalante (ove noto). È, altresì, tenuto a trasmettere l'originale della Segnalazione, inclusa eventuale documentazione di supporto. Non può trattenere copia dell'originale e deve eliminare eventuali copie in formato digitale, astenendosi dall'intraprendere qualsiasi iniziativa autonoma di analisi e/o approfondimento. Lo stesso è tenuto alla riservatezza dell'identità e onorabilità del Segnalante, delle Persone coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e

della relativa documentazione senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

La mancata comunicazione di una Segnalazione ricevuta nonché la violazione dell'obbligo di riservatezza costituiscono una violazione della Procedura e potranno comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Al fine di agevolare la ricezione delle segnalazioni, la Società predispone idonei canali di trasmissione ed, in particolare, i seguenti:

- a) Portale per le Segnalazioni Whistleblowing**, tramite *link* disponibile sul sito www.anapo.it inerenti condotte costituenti reato o comportamenti su presunte violazioni del Codice Etico e del MOCG e in generale dei principi e delle regole del Sistema di Controllo Interno della Società;

La Piattaforma Informatica deve essere preferita rispetto agli altri canali di segnalazione interna essendo assistita da idoneo sistema di crittografia a garanzia della riservatezza degli interessati.

Il Portale è accessibile dalla pagina dedicata al “Whistleblowing” presente sul sito internet, e, in conformità alla rilevante normativa e alle Linee Guida ANAC, garantisce la riservatezza:

- dell'identità del segnalante,
- dell'identità del soggetto coinvolto,
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione (anche attraverso strumenti di crittografia).

L'OdV è dotato di apposite credenziali di accesso per operare sulla piattaforma Whistleblowing.

Il Portale consente di trasmettere, anche in maniera anonima, sia una Segnalazione propria sia una Segnalazione ricevuta da un terzo, previa presa visione dell’“Informativa Privacy”, pubblicata sulla pagina dedicata al “Whistleblowing” presente sul sito internet.

Sul suddetto sito, nella sezione Whistleblowing, è altresì pubblicata la presente Procedura contenente le informazioni sui presupposti per effettuare una Segnalazione tramite canale interno nonché informazioni su canali, procedure e presupposti per effettuare le Segnalazioni esterne e le Divulgazioni pubbliche. Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che, pur non frequentando i luoghi di lavoro, intrattengono un rapporto giuridico con la Società.

Tutti gli accertamenti conseguenti alla Segnalazione vengono svolti con riservatezza in linea con le disposizioni normative e conformemente al GDPR e al Codice Privacy, garantendo la tutela dell'identità del Segnalante e dei soggetti segnalati e utilizzando idonei criteri e modalità di gestione delle informazioni e dei documenti.

In particolare, in caso di utilizzo del portale per le segnalazioni whistleblowing, le generalità del Segnalante, ove venissero comunicate da quest'ultimo in fase di trasmissione della segnalazione, sono protette da misure tecniche (l'applicativo impedisce a chiunque di avervi accesso). Qualora l'OdV, ai fini della prosecuzione dell'istruttoria, avesse la necessità di acquisire le generalità del segnalante, ove note, ne farà richiesta motivata al Privacy Officer della Società. Quest'ultimo, quale custode dell'identità del Segnalante e delle relative chiavi di sblocco, previa valutazione della richiesta dell'OdV, potrà consentire l'accesso all'identità del segnalante al solo OdV.

- b) Comunicazione cartacea in busta chiusa e sigillata con dicitura “riservata” all’attenzione del Componente Unico dell’Organismo di Vigilanza della Anapo S.r.l. da recapitare c/o l’Ufficio Compliance e Privacy Officer (in service) della Fin Go&Fuel S.p.A. in Via Adolfo Ravà, 49 – 00142 Roma.**

Al fine di tutelare la riservatezza, si richiede che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento – salvo il caso di segnalazione anonima – la seconda con la segnalazione in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe le buste dovranno essere inserite in una terza busta chiusa sigillata che rechi, appunto, all'esterno la dicitura “riservata all’OdV”.

- c) La Segnalazione può anche essere resa personalmente e oralmente all’Organismo di Vigilanza mediante richiesta di un incontro diretto con l’Organismo di Vigilanza. In tal caso, **previo consenso scritto** del Segnalante, il colloquio è documentato a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all’ascolto oppure mediante verbale, che il Segnalante può verificare, rettificare e confermare mediante sottoscrizione.**

7. LA REGISTRAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Tutte le Segnalazioni, indipendentemente dalla modalità di ricezione, sono registrate e conservate a cura dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, alla ricezione di una comunicazione attraverso i canali di cui sopra, l'Organismo di Vigilanza provvede a protocollare l'originale della comunicazione e archivarlo in formato elettronico e/o in formato cartaceo nell'apposito archivio, provvedendo all'apertura del relativo fascicolo o all'inserimento in un fascicolo aperto.

8. MODALITA' OPERATIVE DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

8.1 Verifica Preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le segnalazioni da trattare in applicazione della Procedura, nonché valutare, anche tramite eventuali analisi documentali, la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di istruttoria.

Nell'ambito di tali attività, l'Organismo di Vigilanza fornisce al Segnalante:

- entro 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione, un avviso di ricevimento della stessa;
- entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento della Segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della stessa, un riscontro con informazioni sul seguito che viene dato o si intende dare alla Segnalazione, specificando se la Segnalazione rientra o meno nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 24/2023. L'Organismo di Vigilanza esamina le comunicazioni ricevute per identificare quelle rientranti nell'ambito di applicazione della Procedura. Svolge una verifica preliminare su base documentale delle segnalazioni archiviando le segnalazioni per le quali, alla luce degli esiti delle verifiche preliminari condotte, non emergono elementi tali da supportare l'avvio della successiva fase di istruttoria di cui al paragrafo 9, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo segnalazioni:
 - generiche e/o che non costituiscono una Segnalazione Circostanziata;
 - palesemente infondate;
 - contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già chiuse, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica.
- "circostanziate verificabili", per le quali, alla luce degli esiti delle preliminari verifiche svolte, non emergono elementi tali da supportare l'avvio della successiva fase di istruttoria;

- “circostanziate non verificabili”, per le quali, alla luce degli esiti delle preliminari verifiche svolte, non risulta possibile, sulla base degli strumenti di analisi a disposizione, svolgere ulteriori approfondimenti per verificare la fondatezza della Segnalazione.

Le segnalazioni riferite a vicende strettamente personali che non hanno riflessi, diretti o indiretti, sul lavoro e/o sui processi aziendali, saranno trattate nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e pertanto saranno distrutte mantenendo comunque traccia della loro ricezione e verbalizzandone l'eliminazione.

Le segnalazioni archiviate in quanto palesemente infondate, qualora il Segnalante non sia anonimo, sono trasmesse ai competenti organi interni per la valutazione della sussistenza del *fumus* di dolo o colpa grave del segnalante ai fini dell'attivazione dell'eventuale procedimento disciplinare o altra iniziativa nei confronti del segnalante stesso (cfr. infra paragrafo 10).

Nel caso in cui la Segnalazione riguardi l'Amministratore Unico od uno dei componenti del Collegio Sindacale della Società, il Componente Unico dell'Organismo di Vigilanza informa il Presidente del Collegio Sindacale per la gestione congiunta. All'esito dell'istruttoria congiunta viene data informativa agli altri componenti del Collegio Sindacale, ferme restando le cautele in tema di conflitto di interesse, per le valutazioni di competenza dell'organo. Se la Segnalazione riguarda il Presidente del Collegio Sindacale, il suddetto è escluso dalla trasmissione della stessa che verrà inviata in busta riservata al membro più anziano. Se la Segnalazione coinvolge l'intero organo sociale, l'istruttoria sarà gestita dall'Amministratore Unico e dal Componente Unico dell'OdV.

Nelle predette ipotesi gli esiti degli approfondimenti istruttori sono oggetto di una nota di chiusura della Segnalazione a firma congiunta dei soggetti sopra richiamati che hanno gestito congiuntamente la Segnalazione.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Componente Unico dell'Organismo di Vigilanza, o lo stesso si trovi in situazioni di conflitto di interessi, il Segnalante potrà utilizzare il canale esterno gestito dall'Anac.

8.2 Istruttoria

L'obiettivo delle attività di istruttoria sulle segnalazioni è di procedere, nei limiti degli strumenti a disposizione, ad accertamenti, analisi e valutazioni specifiche circa la ragionevole fondatezza delle circostanze fattuali segnalate, nonché di fornire eventuali indicazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla segnalazione.

L'istruttoria ha l'obiettivo di ricostruire, sulla base della documentazione e delle informazioni rese disponibili, i processi gestionali e decisionali seguiti dalle strutture/posizioni organizzative coinvolte nonché di fornire eventuali indicazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni di rimedio volte a correggere possibili carenze di controllo, anomalie o irregolarità rilevate sulle aree e sui processi aziendali esaminati.

Non rientrano nel perimetro di analisi dell'istruttoria, se non nei limiti della manifesta irragionevolezza, le valutazioni di merito o di opportunità, discrezionali o tecnico-discrezionali, degli aspetti decisionali e gestionali di volta in volta operate dalle strutture/posizioni aziendali coinvolte, in quanto di esclusiva competenza di queste ultime.

8.3 Riservatezza

L'Organismo di Vigilanza, il Personale della Società eventualmente coinvolto nella gestione delle segnalazioni sono tenuti, nei limiti previsti dalla legge, alla riservatezza in merito alla segnalazione ricevuta e garantiscono la riservatezza sull'identità del segnalante, del segnalato e degli altri soggetti coinvolti.

Le attività di istruttoria volte a riscontrare la fondatezza dei fatti segnalati devono essere condotte nella massima riservatezza, anche con riferimento alle origini che hanno dato avvio all'attività. In particolare, tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni e ogni altro oggetto coinvolto nel processo di gestione delle segnalazioni sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui fatti segnalati, sull'identità del segnalato e del segnalante che è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali. Nel caso di trasmissione della segnalazione ad altre strutture/organi/terzi per lo svolgimento delle attività istruttorie, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante.

8.4 Esecuzione dell'istruttoria

Le attività istruttorie sono svolte ricorrendo, a titolo esemplificativo, a:

- dati/documenti aziendali utili ai fini dell'istruttoria (ad es. estrazioni da sistemi aziendali);
- banche dati esterne (ad es. info provider/banche dati su informazioni societarie);
- evidenze documentali acquisite presso le strutture aziendali;
- ove opportuno, dichiarazioni rese dai soggetti interessati o acquisite nel corso di interviste, verbalizzate e sottoscritte.

Al fine di acquisire elementi informativi, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di svolgere approfondimenti a valle dell'istruttoria anche direttamente, tramite, ad esempio, formale

convocazione e audizioni del segnalante, del segnalato e/o di altri soggetti citati nella segnalazione come informati dei fatti nonché richiedere ai predetti soggetti la produzione di relazioni informative e/o documenti, può richiedere, fermi restando i vigenti flussi informativi, l'attivazione di *audit* sui fatti segnalati o avvalersi, se ritenuto opportuno, di esperti o periti esterni alla Società. Ove le Persone coinvolte nella Segnalazione chiedano di essere sentite o di produrre osservazioni scritte o documenti, al fine di garantire il diritto di difesa, viene dato avviso alla Persona coinvolta dell'esistenza della Segnalazione, pur garantendo la riservatezza sull'identità del Segnalante e delle altre Persone coinvolte e/o menzionate nella Segnalazione.

È fatta salva la facoltà del segnalante di fornire documentazione integrativa rispetto a quella fornita all'atto della segnalazione ovvero di richiedere un'audizione.

La relazione conclusiva, che riporta:

- le attività istruttorie svolte, i relativi esiti, nonché gli esiti di eventuali precedenti istruttorie svolte sui medesimi fatti o su fatti analoghi a quelli oggetto della segnalazione;
- una valutazione di ragionevole fondatezza o meno dei fatti segnalati con eventuali indicazioni delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla segnalazione.

Qualora nel corso o agli esiti dell'istruttoria emerga che i fatti oggetto di accertamento possano assumere rilevanza sotto il profilo disciplinare o in ogni caso in cui vi siano profili giuslavoristici, è necessario il tempestivo coinvolgimento dei competenti organi interni, che valuteranno le più opportune iniziative sotto il profilo istruttorio, anche eventualmente attivando una Commissione d'inchiesta nei casi di particolare complessità.

Analogamente, qualora dall'istruttoria emergano possibili fattispecie di rilevanza penale o di responsabilità civile, le risultanze della stessa sono trasmesse al Responsabile dell'Ufficio Legale per le valutazioni di competenza.

Qualora dalle istruttorie emergano rilievi sullo stato del disegno e/o operatività del Sistema di Controllo Interno, il management interessato, individua, in coordinamento con il Responsabile Ufficio Compliance e con le altre funzioni eventualmente coinvolte, le azioni correttive idonee a risolvere le carenze riscontrate.

9. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE

Se dalle fasi dell'istruttoria emergono azioni correttive anche in merito al Sistema di Controllo Interno, è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica definire un piano delle azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate. L'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, ne monitora con cadenza almeno trimestrale (a seconda della tipologia/entità delle azioni correttive),

attraverso il management delle aree/processi coinvolti, lo stato di attuazione fornendone informativa nella reportistica.

10. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONATORI

In osservanza di quanto previsto già dalla legge n. 179/2017 in merito all'adozione di un sistema disciplinare in tema di segnalazioni, qualora a seguito di attività di verifica di segnalazioni condotte ai sensi della presente Procedura, dovessero emergere profili di responsabilità disciplinarmente rilevanti a carico del Personale della Società per la violazione del Modello 231 e/o del Codice Etico o di altre normative interne od esterne rilevanti ai fini delle segnalazioni, l'Ufficio competente valuterà l'avvio del relativo iter disciplinare ai sensi della vigente normativa in materia.

Parimenti, detto Ufficio valuterà l'adozione di iniziative disciplinari nei confronti di chi: i) minacci o adotti atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, contro l'autore delle segnalazioni per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione stessa; ii) violi l'obbligo di riservatezza relativamente al segnalante e ai soggetti e/o ai fatti indicati nelle segnalazioni in violazione di quanto previsto dalla legge e/o dalla presente Procedura, iii) effettui con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

Nel sistema disciplinare adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 devono essere previste, sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante e degli altri soggetti che beneficiano delle misure di protezione previste dalla normativa, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Ove le violazioni sopra indicate siano imputabili a Terzi, sarà valutata l'attivazione delle misure previste nel rapporto contrattuale con il Terzo, nonché qualsiasi altra azione a tutela dell'interesse della Società.

Resta valida la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile. Sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della Procedura, quali segnalazioni riscontrate come infondate, effettuate con dolo o colpa grave, ovvero quelle manifestamente opportunistiche e/o compiute al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della presente Procedura. Le sanzioni disciplinari saranno proporzionate all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno anche giungere alla risoluzione del rapporto, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle normative di CCNL applicabili. Sono analogamente sanzionate anche tutte le accertate violazioni delle misure poste a tutela del segnalante e degli altri soggetti indicati dalla normativa.

11. DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DEL WHISTLEBLOWER

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

La protezione è garantita anche al Segnalante anonimo, che ritiene di aver subito ritorsioni ed è stato successivamente identificato.

Le misure di protezione si applicano nei limiti e alle condizioni previste dal capo III del d.lgs. n. 24/2023 e sono estese anche a:

- le categorie di Segnalanti che non rientrano nell'ambito di applicazione oggettivo e/o soggettivo previsto dal d.lgs. n. 24/2023;
- i Facilitatori, le persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, i colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con esso un rapporto abituale e corrente;
- gli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora nonché gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante.

Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della Segnalazione può comunicarlo ad ANAC.

Gli atti ritorsivi eventualmente assunti in ragione della Segnalazione sono nulli e le persone che sono state licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro in attuazione della disciplina applicabile al lavoratore.

12. PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO DALLE SEGNALAZIONI IN MALAFEDE

Tutti i soggetti sono tenuti al rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. A tale fine, è fatto obbligo al soggetto Segnalante dichiarare se ha un interesse privato collegato alla Segnalazione. Più in generale, la Società garantisce adeguata protezione dalle segnalazioni in malafede, censurando simili condotte ed informando che le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio nonché ogni altra forma di abuso della Procedura sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti.

13. IMPARZIALITÀ, AUTONOMIA ED INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

Tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni sono in possesso dei requisiti morali e professionali e assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza nello svolgimento delle loro attività.

14. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DEL WHISTLEBLOWER E SOTTRAZIONE AL DIRITTO DI ACCESSO DELLA SEGNALAZIONE

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 c.c. e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

15. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

Tutte le strutture organizzative e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle segnalazioni e delle relative attività istruttorie, l'Organismo di Vigilanza garantisce la conservazione della documentazione originale delle segnalazioni, delle relative istruttorie e di tutta la documentazione di supporto in appositi archivi cartacei/informatici.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente decreto e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con l'Organismo di Vigilanza, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

16. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 – REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI, "GDPR" – INFORMATIVA SEGNALANTE

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**"), Anapo S.r.l. (di seguito, la "**Società**" o il "**Titolare**") fornisce la presente informativa riguardante il trattamento dei Suoi dati personali per la gestione della Segnalazione (come di seguito definita) da Lei sottoposta all'attenzione della Società. Come meglio illustrato nella presente Procedura sulle Segnalazioni (c.d. "Whistleblowing", di seguito per brevità anche "**Procedura**") consultabile, nella versione di volta in volta aggiornata, sul sito internet www.anapo.it (e alle cui definizioni si prega di fare riferimento), per "**Segnalazione**" si intende qualsiasi comunicazione ricevuta dalla Società ai sensi della Procedura ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone della Società posti in essere in violazione del Codice Etico della Società, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, alla Società, in conformità con il Decreto Legislativo n. 24/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d. "**Decreto Whistleblowing**").

Per qualsiasi chiarimento relativamente alla presente informativa e/o al trattamento dei Suoi dati personali, può contattare in qualsiasi momento il Privacy Officer della Società ai recapiti indicati a seguire.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del Privacy Officer

Il Titolare del trattamento è **Anapo S.r.l.** con sede in Via Giovanni Lavaggi n. 152 - Augusta (SR). La Società ha designato un **Privacy Officer**, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: **ufficiogale-compliance@anapo.it**.

2. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà (i) i Suoi dati personali identificativi, quale soggetto segnalante, laddove la

Segnalazione non venga effettuata in forma anonima, nonché (ii) le informazioni inerenti la condotta lamentata ed eventuali altri dati da Lei eventualmente forniti nella Segnalazione a seconda del tipo di Segnalazione effettuata e condotta lamentata o che siano rilevanti sulla base dell'evento segnalato; e (iii) informazioni eventualmente acquisite nel corso delle necessarie attività istruttorie ai fini della verifica e risoluzione della Segnalazione per:

a) Finalità di gestione della Segnalazione sulla base di un esposto del segnalante.

Il Titolare tratterà i dati per scopi strettamente ed oggettivamente necessari all'applicazione ed alla attuazione della Procedura di Segnalazione, ivi inclusa la verifica dei fatti oggetto della Segnalazione, la risoluzione della Segnalazione, la predisposizione del riscontro, l'adozione di eventuali misure di ristoro o di sostegno per i soggetti segnalanti e l'instaurazione di procedimenti, anche disciplinari, nonché per dare riscontro a domande e quesiti da Lei formulati in merito alla *compliance* aziendale, in accordo a quanto previsto nella Procedura nei limiti di quanto richiesto dalle norme applicabili.

Le Sue Segnalazioni non saranno in alcun caso utilizzate dal Titolare per finalità discriminatorie o ritorsive nei Suoi confronti.

b) Finalità di adempimento ad obblighi normativi, di legge e disposizioni di Autorità legittimate dalla legge.

Il Titolare tratterà i dati allo scopo di adempiere ad obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa, nazionale e/o unionale, incluso quanto previsto dal Decreto Whistleblowing, nonché per prevenire e contrastare efficacemente comportamenti fraudolenti e condotte illecite o irregolari e supportare l'effettiva applicazione e l'operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (c.d. "Modello 231"), nei limiti di quanto richiesto dalle norme applicabili.

Inoltre, i dati personali potranno essere trattati per dare seguito a richieste da parte dell'autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, dei soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge.

Per le finalità sopra descritte, i dati personali saranno eventualmente trattati per l'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il Titolare. Il conferimento dei dati personali non è obbligatorio, come permesso dalla legge (ad esempio, in caso di Segnalazione anonima).

c. Ulteriori trattamenti basati sull'Interesse legittimo del Titolare o di un terzo

Il Titolare, inoltre, tratterà i dati personali per:

- esigenze di controllo interno del Titolare e di monitoraggio dei rischi aziendali, nonché per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi gestionali aziendali e amministrativi interni, che implicano e richiedono una conservazione

delle Segnalazioni più lunga di quella legata alla mera gestione e risoluzione della Segnalazione considerata;

- accertare, esercitare o difendere un diritto o un interesse legittimo del Titolare o di un terzo in ogni sede competente.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dal perseguimento del legittimo interesse del Titolare o di terzi, rappresentato dal diritto di difesa e dall'interesse a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aziendale anche al fine di prevenire e contrastare efficacemente comportamenti fraudolenti e condotte illecite o irregolari. Tale legittimo interesse è stato opportunamente valutato dal Titolare. Il trattamento per le finalità basate sul legittimo interesse del Titolare non è obbligatorio e Lei potrà opporsi a detto trattamento con le modalità di cui alla presente informativa, ma qualora Lei si opponesse a detto trattamento i Suoi dati personali non potranno essere utilizzati per tali finalità, fatto salvo il caso in cui il Titolare dimostri la presenza di motivi legittimi cogenti prevalenti o di esercizio o difesa di un diritto ai sensi dell'art. 21 del GDPR.

In aggiunta a quanto sopra, ed esclusivamente qualora sia necessario per accertare la condotta segnalata e dare seguito alla Segnalazione ricevuta, il Titolare potrà trattare altresì categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR o dati relativi a condanne penali e reati ex art. 10 del GDPR per i motivi di interesse pubblico rilevante di cui al Decreto Whistleblowing e comunque nei limiti di quanto consentito dalla normativa in materia, inclusi gli articoli 9 e 10 del GDPR.

In ogni caso, vengono trattati solo quei dati personali strettamente ed oggettivamente necessari per verificare la fondatezza della Segnalazione e procedere alla risoluzione della stessa. Nel caso venissero raccolti, anche accidentalmente, dati personali manifestamente non necessari per la gestione della Segnalazione, tali dati personali saranno cancellati immediatamente.

3. Modalità del trattamento

I dati – laddove forniti e raccolti – saranno trattati anche con strumenti elettronici, registrati in apposite banche dati, e utilizzati strettamente ed esclusivamente per le finalità indicate. Tali strumenti sono idonei a garantire la sicurezza del trattamento e la riservatezza dei dati personali raccolti, nonché ad evitare accessi non autorizzati, diffusione, modifiche e sottrazioni dei dati, grazie all'adozione di adeguate misure di sicurezza tecniche ed organizzative, nel rispetto della normativa sopra richiamata e dei connessi obblighi di riservatezza e, comunque, secondo le finalità e le modalità riportate nella presente informativa. Ove adeguato rispetto alle finalità illustrate, il trattamento sarà realizzato in forma aggregata/anonima.

4. Destinatari dei dati personali

Per il perseguimento delle finalità indicate al paragrafo 2, i Suoi dati personali potranno essere conosciuti dal Titolare, dai soggetti da questo autorizzati al trattamento preposti alla gestione della Segnalazione, come specificamente indicati nella Procedura, nonché dagli eventuali responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR. Questi ultimi saranno appositamente individuati dal Titolare che provvederà altresì a fornire apposite istruzioni sulle modalità e finalità del trattamento e ad assicurare che siano soggetti ad adeguati obblighi di riservatezza e confidenzialità.

Il Titolare potrà inoltre comunicare, purché necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento e sulla base dei medesimi presupposti di liceità indicati al paragrafo 2, i dati personali raccolti a soggetti terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- forze di polizia, autorità competenti ed altre amministrazioni pubbliche. Tali soggetti agiranno quali titolari autonomi del trattamento;
- nei limiti di quanto consentito dalla normativa applicabile, società, enti o associazioni, ovvero controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ovvero tra queste le società sottoposte a comune controllo, limitatamente agli aspetti di loro competenza (ad esempio nel caso in cui la Segnalazione riguardi anche loro dipendenti). Se non diversamente indicato, tali soggetti agiranno quali autonomi titolari del trattamento;
- società di auditing/revisione ed altre società contrattualmente legate al Titolare (anche appartenenti al medesimo gruppo) che svolgono, a titolo esemplificativo, attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi etc., che agiranno, a seconda dei casi, in qualità di autonomi titolari, o di responsabili del trattamento sulla base di uno specifico accordo sul trattamento dei dati personali concluso ai sensi dell'art. 28 GDPR.

In ogni caso, il Titolare comunica ai predetti destinatari esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

5. Trasferimento dei dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

Allo stato attuale i Suoi dati personali non saranno trasferiti fuori dallo Spazio Economico Europeo.

Ove i Suoi dati personali dovessero essere oggetto di trasferimento al di fuori dello Spazio Economico Europeo e, in particolare, verso Stati che non beneficiano di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea, il Titolare sottoscriverà le Clausole Contrattuali Standard adottate dalla Commissione Europea e adotterà ogni ulteriore misura tecnica e organizzativa idonea e necessaria per garantire un adeguato livello di protezione dei Suoi dati personali e, comunque, almeno pari a quello garantito all'interno dello Spazio Economico

Europeo, in accordo con quanto indicato all'interno della presente Informativa sul trattamento dei dati personali, incluse, tra le altre, le Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea.

6. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati negli archivi cartacei e informatici del Titolare e protetti da idonee misure di sicurezza per il periodo di tempo non superiore a quello indispensabile al raggiungimento degli scopi per i quali vengono raccolti e per il maggior periodo eventualmente necessario per adempiere a disposizioni di legge e/o a fini di tutela giudiziaria, nel rispetto dei termini prescrizionali ordinari. Nel dettaglio, i Suoi dati personali saranno conservati per 5 anni, a partire dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, fatti salvi i casi nei quali la conservazione per un periodo successivo sia richiesta per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile. Al termine del periodo di conservazione i Suoi dati personali saranno cancellati o irreversibilmente anonimizzati.

7. Diritti degli interessati

In qualità di interessato, Lei sono riconosciuti, ove applicabili e nei limiti individuati dalle pertinenti disposizioni di legge e, in particolare, dall'art. 2-*undecies* del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato ("**Codice Privacy**") i diritti riassunti a seguire.

a. Diritto di accesso

Lei ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguarda e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: (i) le finalità del trattamento; (ii) le categorie di dati personali in questione; (iii) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; (iv) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; (v) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; (vi) qualora i dati non siano raccolti presso di Lei, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine.

Resta inteso che sarà tutelata, nella misura massima consentita, la Sua riservatezza, con particolare riferimento alla Sua identità, che non sarà rivelata al soggetto segnalato o a terzi, salvo qualora necessario per esigenze di tutela giudiziaria, per adempiere ad obblighi di legge, e comunque sempre nei limiti previsti dalla legge, al fine di evitare ritorsioni, minacce, violenze, discriminazioni ecc. dirette o indirette nei Suoi confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla Segnalazione. La riservatezza della Sua identità non potrà essere garantita nel caso di Segnalazione Illecita (per tale intendendosi quella segnalazione che, dagli esiti della

fase istruttoria, si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi, e rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso della stessa istruttoria consentano di ritenere che sia stata fatta con dolo o colpa grave).

b. Diritto di rettifica e cancellazione

Nei casi previsti dalle applicabili disposizioni di legge, Lei può esercitare il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano senza ingiustificato ritardo nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento, il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Ha altresì il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali che La riguardano se sussiste uno dei seguenti motivi: (i) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; (ii) i dati sono trattati illecitamente; (iii) si è opposto all'attività di trattamento e non c'è un motivo legittimo prevalente; (iv) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale.

Il Titolare ha tuttavia il diritto di rigettare la richiesta di cancellazione se prevale il diritto alla libertà di espressione e di informazione ovvero per l'esercizio di un obbligo di legge, per difendere un proprio diritto in giudizio o per l'interesse legittimo del Titolare.

c. Diritto alla limitazione del trattamento

Lei ha il diritto di ottenere dalla Società la limitazione del trattamento nei seguenti casi: (i) per il periodo necessario al Titolare per verificare l'esattezza dei dati di cui l'interessato ha contestato l'esattezza; (ii) in caso di trattamento illecito dei dati personali; (iii) anche se i Suoi dati personali non sono necessari per le finalità del trattamento, Lei ha la necessità che vengano trattati per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; (iv) per il periodo necessario alla verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto alla Sua richiesta di opposizione al trattamento.

d. Diritto di opposizione

Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che La riguardano sulla base del legittimo interesse ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. f) GDPR. Resta salva la possibilità per il Titolare di continuare il trattamento dimostrando l'esistenza di motivi legittimi cogenti che prevalgono sui Suoi interessi, diritti e libertà.

e. Diritto di presentare un reclamo e/o un ricorso

Lei ha il diritto di presentare un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o un ricorso all'autorità giudiziaria.

Ai sensi dell'articolo 2-*terdecies* del Codice Privacy, in caso di decesso i diritti anzidetti riferiti ai Suoi dati personali possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce in Sua tutela in qualità di mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Può vietare espressamente l'esercizio di alcuni dei diritti sopraelencati da parte dei Suoi aventi causa inviando una dichiarazione scritta al Titolare o all'indirizzo di posta elettronica del Privacy Officer ai recapiti sopra specificati. La dichiarazione potrà essere revocata o modificata in seguito nelle medesime modalità.

Il Titolare si riserva la facoltà di limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, nei limiti di quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge, in particolare laddove sussista il rischio che possa derivare un pregiudizio effettivo, concreto e non altrimenti giustificato alla riservatezza dell'identità del Segnalante e che si possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie (v. articoli 2-*undecies* e 2-*duodecies* del Codice Privacy e articolo 23 del GDPR).

In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente anche alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017, nonché il Decreto Whistleblowing);
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del Segnalante.

Lei può esercitare i diritti sopra elencati inviando una Raccomandata A/R all'attenzione del Privacy Officer da recapitare presso la sede del Titolare del trattamento oppure inviando una mail al Privacy Officer, ai recapiti indicati nel par. 1.

Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni. La Società mediante il personale addetto, si riserva il diritto di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in evidente malafede. Si ricorda, inoltre, che i dati forniti devono essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché il personale autorizzato sarà libero di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.lgs. 24/23 e dal D.lgs. 231/2001.

17. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 – REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI, "GDPR" – INFORMATIVA SEGNALATI E SOGGETTI TERZI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**"), Anapo S.r.l. (di seguito, la "**Società**" o il "**Titolare**") fornisce la presente informativa riguardante il trattamento dei Suoi dati personali raccolti nell'ambito di gestione del processo di segnalazione di condotte illecite (c.d. *Whistleblowing*), nel quale Lei risulta coinvolto come soggetto segnalato oppure come terzo. Come meglio illustrato nella presente Procedura (consultabile, nella versione di volta aggiornata, sul sito internet www.anapo.it e alle cui definizioni si prega di fare riferimento), per "**Segnalazione**" si intende qualsiasi comunicazione ricevuta dalla Società afferente il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone della Società posti in essere in violazione del Codice Etico della Società, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance della Società, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, alla Società, in conformità con il Decreto Legislativo n. 24/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d. "**Decreto Whistleblowing**").

Per qualsiasi chiarimento relativamente alla presente informativa e/o al trattamento dei Suoi dati personali, può contattare in qualsiasi momento il Privacy Officer del Titolare ai recapiti indicati a seguire.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del Privacy Officer

Il Titolare del trattamento è **Anapo Srl, con sede in** in Via Giovanni Lavaggi n. 152 - Augusta (SR). La Società ha designato un **Privacy Officer**, che può essere contattato al seguente indirizzo mail: **ufficiolegale-compliance@anapo.it**.

2. Fonte dei dati, finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà (i) i Suoi dati personali identificativi, nonché (ii) le informazioni inerenti la

condotta lamentata ed eventuali altri dati eventualmente forniti nella Segnalazione dal segnalante a seconda del tipo di Segnalazione effettuata e condotta lamentata o che siano rilevanti sulla base dell'evento segnalato; (iii) informazioni eventualmente acquisite nel corso delle necessarie attività istruttorie ai fini della verifica e risoluzione della Segnalazione (a titolo esemplificativo, fonti pubbliche, terzi intervistati, etc.); (iv) informazioni da Lei eventualmente fornite durante il processo di gestione della Segnalazione per:

a. Finalità di gestione della Segnalazione sulla base di un esposto del soggetto segnalante.

Il Titolare tratterà i dati per scopi strettamente ed oggettivamente necessari all'applicazione ed alla gestione della procedura di Segnalazione, ivi inclusa la verifica dei fatti oggetto della segnalazione, la risoluzione della segnalazione, la predisposizione del riscontro, l'adozione di eventuali misure di ristoro o di sostegno per i soggetti segnalanti, nonché per l'instaurazione di procedimenti, anche disciplinari, in accordo a quanto previsto nella richiamata Procedura, nei limiti di quanto richiesto dalle norme applicabili.

b. Finalità di adempimento ad obblighi normativi, di legge e disposizioni di Autorità legittimate dalla legge.

Il Titolare tratterà i dati allo scopo di adempiere ad obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa, nazionale e/o unionale, incluso quanto previsto dal Decreto Whistleblowing, nonché per prevenire e contrastare efficacemente comportamenti fraudolenti e condotte illecite o irregolari e supportare l'effettiva applicazione e l'operatività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001(c.d. "Modello 231"), nei limiti di quanto richiesto dalle norme applicabili.

Inoltre, i dati personali potranno essere trattati per dare seguito a richieste da parte dell'autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, dei soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge.

Per le finalità sopra descritte, i dati personali saranno eventualmente trattati per l'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il Titolare. Per quanto riguarda eventuali informazioni da Lei fornite, il conferimento dei dati personali non è obbligatorio.

c. Ulteriori trattamenti basati sull'Interesse legittimo del Titolare o di un terzo

Il Titolare, inoltre, tratterà i dati personali per:

- esigenze di controllo interno del Titolare e di monitoraggio dei rischi aziendali, nonché per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi gestionali aziendali e amministrativi

interni, che implicano e richiedono una conservazione delle Segnalazioni più lunga di quella legata alla mera gestione e risoluzione della Segnalazione considerata;

- accertare, esercitare o difendere un diritto o un interesse legittimo del Titolare o di un terzo in ogni sede competente.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dal perseguimento del legittimo interesse del Titolare o di terzi, rappresentato dal diritto di difesa e dall'interesse a garantire l'efficacia e l'efficienza dello Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aziendale anche al fine di prevenire e contrastare efficacemente comportamenti fraudolenti e condotte illecite o irregolari. Tale legittimo interesse è stato opportunamente valutato dal Titolare. Il trattamento per le finalità basate sul legittimo interesse del Titolare non è obbligatorio e Lei potrà opporsi a detto trattamento con le modalità di cui alla presente informativa, ma qualora Lei si opponesse a detto trattamento i Suoi dati personali non potranno essere utilizzati per tali finalità, fatto salvo il caso in cui il Titolare dimostri la presenza di motivi legittimi cogenti prevalenti o di esercizio o difesa di un diritto ai sensi dell'art. 21 del GDPR.

In aggiunta a quanto sopra, ed esclusivamente qualora sia necessario per accertare la condotta segnalata e dare seguito alla Segnalazione ricevuta, il Titolare potrà trattare altresì categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR o dati relativi a condanne penali e reati ex art. 10 del GDPR per i motivi di interesse pubblico rilevante di cui al Decreto Whistleblowing e comunque nei limiti di quanto consentito dalla normativa in materia, inclusi gli articoli 9 e 10 del GDPR.

In ogni caso, vengono trattati solo quei dati personali strettamente ed oggettivamente necessari per verificare la fondatezza della Segnalazione e procedere alla risoluzione della stessa. Nel caso venissero raccolti, anche accidentalmente, dati personali manifestamente non necessari per la gestione della Segnalazione, tali dati personali saranno cancellati immediatamente.

3. Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti elettronici, registrati in apposite banche dati, e utilizzati strettamente ed esclusivamente per le finalità indicate. Tali strumenti sono idonei a garantire la sicurezza del trattamento e la riservatezza dei dati personali raccolti, nonché ad evitare accessi non autorizzati, diffusione, modifiche e sottrazioni dei dati, grazie all'adozione di adeguate misure di sicurezza tecniche ed organizzative, nel rispetto della normativa sopra richiamata e dei connessi obblighi di riservatezza e, comunque, secondo le finalità e le modalità riportate nella presente informativa. Ove adeguato rispetto alle finalità illustrate, il trattamento sarà realizzato in forma aggregata/anonima.

4. Destinatari dei dati personali

Per il perseguimento delle finalità indicate al punto 2, i Suoi dati personali potranno essere conosciuti dal personale del Titolare, dai soggetti da questo autorizzati al trattamento preposti alla gestione della Segnalazione, come specificamente indicati nella Procedura, nonché dagli eventuali responsabili del trattamento ex art.28 del GDPR. Questi ultimi saranno appositamente individuati dal Titolare che provvederà altresì a fornire apposite istruzioni sulle modalità e finalità del trattamento e ad assicurare che siano soggetti ad adeguati obblighi di riservatezza e confidenzialità.

Il Titolare potrà inoltre comunicare, purché necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento e sulla base dei medesimi presupposti di liceità indicati al paragrafo 2, i dati personali raccolti a soggetti terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- forze di polizia, autorità competenti ed altre amministrazioni pubbliche. Tali soggetti agiranno quali titolari autonomi del trattamento;
- nei limiti di quanto consentito dalla normativa applicabile, società, enti o associazioni, ovvero controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ovvero tra queste le società sottoposte a comune controllo, limitatamente agli aspetti di loro competenza (ad esempio nel caso in cui la Segnalazione riguardi anche loro dipendenti). Se non diversamente indicato, tali soggetti agiranno quali autonomi titolari del trattamento;
- società di auditing/revisione ed altre società contrattualmente legate al Titolare (anche appartenenti al medesimo gruppo) che svolgono, a titolo esemplificativo, attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi etc., che agiranno a seconda dei casi, in qualità di autonomi titolari, o di responsabili del trattamento sulla base di uno specifico accordo sul trattamento dei dati personali concluso ai sensi dell'art. 28 GDPR.

In ogni caso, il Titolare comunica ai predetti destinatari esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

5. Trasferimento dei dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

Allo stato attuale i Suoi dati personali non saranno trasferiti fuori dallo Spazio Economico Europeo,

Nell'eventualità in cui i Suoi dati personali dovessero essere oggetto di trasferimento al di fuori dello Spazio Economico Europeo e, in particolare, verso Stati che non beneficiano di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea, il Titolare sottoscriverà le Clausole Contrattuali Standard adottate dalla Commissione Europea e adotterà ogni ulteriore misura tecnica e organizzativa idonea e necessaria per garantire un adeguato livello di protezione dei Suoi dati personali e, comunque, almeno pari a quello garantito all'interno dello Spazio Economico Europeo, in accordo con quanto indicato all'interno della presente Informativa sul trattamento dei dati personali, incluse, tra le altre, le Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea.

6. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati negli archivi cartacei e informatici del Titolare e protetti da idonee misure di sicurezza per il periodo di tempo non superiore a quello indispensabile al raggiungimento degli scopi per i quali vengono raccolti e per il maggior periodo eventualmente necessario per adempiere a disposizioni di legge e/o a fini di tutela giudiziaria, nel rispetto dei termini prescrizionali ordinari. Nel dettaglio, i Suoi dati personali saranno conservati per 5 anni a partire dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, fatti salvi i casi nei quali la conservazione per un periodo successivo sia richiesta per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile. Al termine del periodo di conservazione i Suoi dati personali saranno cancellati o irreversibilmente anonimizzati.

7. Diritti degli interessati

In qualità di interessato, Le sono riconosciuti, ove applicabili e nei limiti individuati dalle pertinenti disposizioni di legge e, in particolare, dall'art. 2-undecies del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato ("**Codice Privacy**") i seguenti diritti sui dati personali raccolti e trattati dal Titolare.

a. Diritto di accesso

Lei ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso untrattamento di dati personali che La riguarda e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: (i) le finalità del trattamento; (ii) le categorie di dati personali in questione; (iii) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; (iv) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; (v) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; (vi) qualora i Dati non siano raccolti presso di Lei, tutte le informazioni disponibili sull'origine.

Resta inteso che sarà tutelata, nella misura massima consentita, la riservatezza del Segnalante, la cui identità non sarà rivelata a Lei o a terzi (ad esempio, all'autorità giudiziaria), salvo qualora necessario per esigenze di tutela giudiziaria, per adempiere ad obblighi di legge, e comunque sempre nei limiti previsti dalla normativa applicabile. Resta inteso che la riservatezza dell'identità del Segnalante non potrà essere garantita nel caso di Segnalazione Illecita (per tale intendendosi quella segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi, e rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso della stessa istruttoria consentano di ritenere che sia stata fatta con dolo o colpa grave).

b. Diritto di rettifica e cancellazione

Nei casi previsti dalle applicabili disposizioni di legge, Lei può esercitare il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano senza ingiustificato ritardo nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento, il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Ha altresì il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali che La riguardano se sussiste uno dei seguenti motivi: (i) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; (ii) i dati sono trattati illecitamente; (iii) ha revocato l'eventuale consenso in base al quale il Titolare aveva il diritto di trattare i Suoi dati e non vi è altro fondamento giuridico che consente al Titolare l'attività di trattamento; (iv) si è opposto all'attività di trattamento e non c'è un motivo legittimo prevalente; (v) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale.

Il Titolare ha tuttavia il diritto di rigettare la richiesta di cancellazione se prevale il diritto alla libertà di espressione e di informazione ovvero per l'esercizio di un obbligo di

legge, per difendere un proprio diritto in giudizio o per l'interesse legittimo del Titolare.

c. Diritto alla limitazione del trattamento

Lei ha il diritto di ottenere dalla Società la limitazione del trattamento nei seguenti casi: (i) per il periodo necessario al Titolare per verificare l'esattezza dei dati di cui l'interessato ha contestato l'esattezza; (ii) in caso di trattamento illecito dei dati personali; (iii) anche se i Suoi dati personali non sono necessari per le finalità del trattamento, Lei ha la necessità che vengano trattati per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; (iv) per il periodo necessario alla verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto alla Sua richiesta di opposizione al trattamento.

d. Diritto di opposizione

Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che La riguardano sulla base del legittimo interesse ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. f) GDPR. Resta salva la possibilità per il Titolare di continuare il trattamento dimostrando l'esistenza di motivi legittimi cogenti che prevalgono sui Suoi interessi, diritti e libertà.

e. Diritto di presentare un reclamo e/o un ricorso

Lei ha il diritto di presentare un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o un ricorso all'autorità giudiziaria. Ai sensi dell'articolo 2-terdecies del Codice Privacy, in caso di decesso i diritti anzidetti riferiti ai Suoi dati personali possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce in Sua tutela in qualità di mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Può vietare espressamente l'esercizio di alcuni dei diritti sopraelencati da parte dei Suoi aventi causa inviando una raccomandata A/R presso la sede del Titolare alla cortese attenzione del Privacy Officer o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica del Privacy Officer ai recapiti indicati al par. 1. La dichiarazione potrà essere revocata o modificata in seguito nelle medesime modalità.

Il Titolare si riserva la facoltà di limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, nei limiti di quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge, in particolare laddove sussista il rischio che possa derivare un pregiudizio effettivo, concreto e non altrimenti giustificato alla riservatezza dell'identità del Segnalante e che si possa compromettere la capacità

di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie (v. articoli 2-*undecies* e 2-*duodecies* del Codice Privacy e articolo 23 del GDPR).

In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017, nonché il Decreto Whistleblowing);
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante.

Lei può esercitare i diritti sopra elencati inviando una raccomandata A/R presso la sede del Titolare alla cortese attenzione del Privacy Officer o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica del Privacy Officer ai recapiti indicati al par. 1.

Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni. La Società mediante il personale addetto, si riserva il diritto di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in evidente malafede. Si ricorda, inoltre, che i dati forniti devono essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché il personale autorizzato sarà libero di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.lgs. 24/23 e dal D.Lgs. 231/2001.